

Metodo scientifico

La missione della scienza

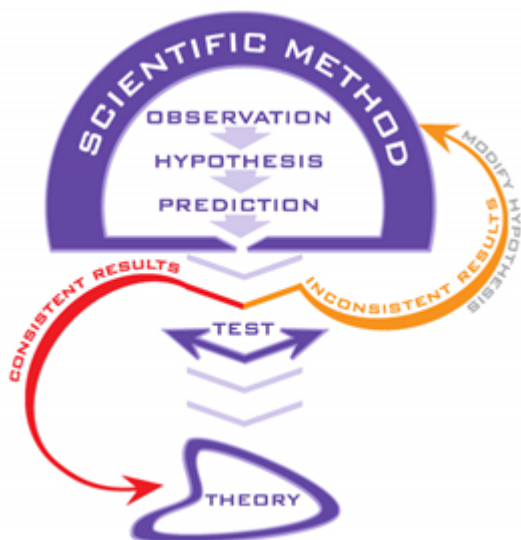


Il credo convenzionale seguito dalla scienza risale ancora al lontano 1650, esso infatti definisce che: *"la missione è quella di ottenere conoscenza che possa essere utilizzata per dominare e controllare la Natura"* e questo è quello che cerca di fare tuttora anche la scienza moderna.

In realtà considerando le stesse rivelazioni della Fisica Quantistica, nella definizione del campo che collega tutti con il tutto e dove l'osservatore stesso influenza l'esistenza di una realtà oggettiva, dovremmo piuttosto occuparci a comprendere come integrarci ed interagire noi stessi con la Natura, ovvero come partecipare all'interno della comunità, anziché di pensare a come dominarla.

I limiti delle scienze empiriche

Il metodo scientifico, in quanto tale, si basa su precise regole logiche che sono necessarie per rispettare la realtà e l'obiettività nello studio dei fenomeni naturali. Per "scientifico" si intende un evento che, riprodotto nelle stesse condizioni, dà luogo sempre allo stesso risultato. Questo, però, a patto che la Scienza abbia gli strumenti per riprodurre o verificare l'evento: dipende infatti dal tipo di evento. Denominate anche scienze empiriche, basandosi esse sulla sperimentazione, esse partono da due elementi essenziali: l'oggetto in fase di studio ed il metodo impiegato su di esso per fini conoscitivi. Questa conoscenza, che parte dall'esperienza, si basa su singole osservazioni, che possono, però, raggiungere il livello di teoria generale, in una modalità descrittiva ed esplicativa di una specifica realtà. Quest'ultima si considera osservabile per principio con l'utilizzo di vari strumenti e l'applicazione di diverse modalità.



Il metodo scientifico o sperimentale, detto anche galileano, è ipotetico-deduttivo. Anch'esso, come quello induttivo, si basa su una procedura a diversi livelli. Poiché fa parte di un ragionamento, la teoria viene postulata all'inizio e non al termine. Comunque a salvaguardia dell'oggettività, il **metodo deduttivo** si basa su regole specifiche. Esse sono: per prima cosa definire un'ipotesi, poi stabilire quali conseguenze o accadimenti verranno registrati, sempre secondo l'ipotesi, e, quindi, successivamente, osservare se si

registrano questi accadimenti. Se gli eventi ipotizzati si sono verificati, abbiamo una nuova teoria, ma solo in via provvisoria.

Se il procedimento è stato seguito scrupolosamente, con conclusioni rigorose ed univoche, esso è pronto per la convalida. L'ultima fase, infatti è la convalida del mondo scientifico, che si realizza attraverso la ripetizione dell'esperimento ed il parere degli altri scienziati su di esso. Se chiunque può ripetere l'esperimento, questo è già base per il dibattito o per ulteriori verifiche.

Le scienze empiriche procedono quindi in conformità a "fatti sperimentali", osservabili, misurabili e riproducibili e questo è un limite in quanto la Fisica Quantistica ha dimostrato che il solo pensiero dello stesso osservatore può influenzare l'esito stesso dell'esperimento.

Sempre più frequentemente però succede che **si osservi un fatto che non può essere spiegato con il modello esistente**. Le reazioni del mondo scientifico possono allora variare in relazione a due comportamenti estremi:

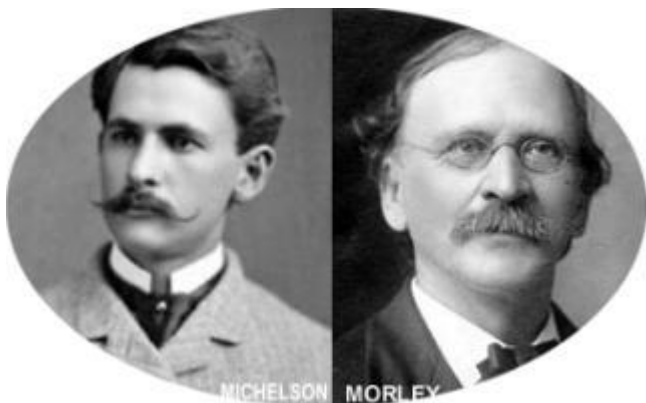
1) A seguito di un periodo più o meno lungo di resistenza, si cambiano le Leggi, o anche il modello interpretativo, in modo da poter rendere ragionevole la nuova scoperta, ammettendo implicitamente che il modello precedente era sbagliato. Ciò è successo innumerevoli volte nel corso della storia del progresso scientifico, come quando si dovette accettare che era impossibile conoscere contemporaneamente la posizione e la quantità di moto dell'elettrone (principio di indeterminazione).

2) Ci si ostina a non considerare vero il nuovo fatto, perché non entra nel modello esistente. Ad esempio quando Galileo fu costretto sotto minaccia a negare le sue scoperte che erano in contrapposizione con l'allora sistema tolemaico o la più recente scoperta della fusione fredda che sconvolse il mondo scientifico, in quanto andava in contrasto con la convinzione che una reazione di fusione nucleare possa essere ottenuta solo ad altissime temperature (come avviene nel sole).

In entrambi i comportamenti, la negazione dell'esistenza dei fenomeni non spiegabili "scientificamente", non è scientificamente dimostrabile.

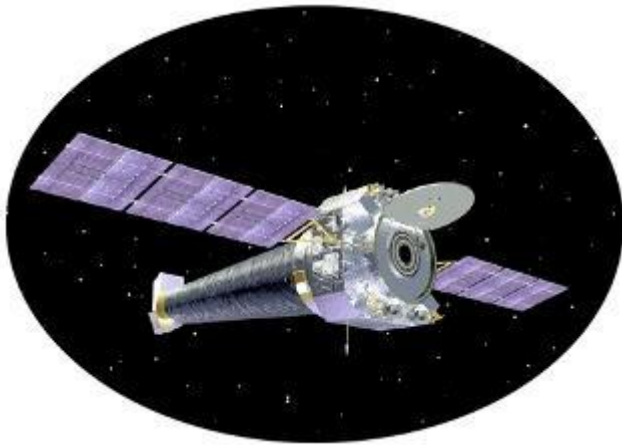
Campo quantico

L'esistenza del Campo Quantico: la similitudine con le Reti neurali del cervello e le reti informatiche



L'idea che tutto è collegato e connesso anche per la scienza è un'idea antica che risale ancora alla fine del 1800, dove c'era la convinzione ci fosse una rete invisibile di Energia, che collegava tutto quanto e gli scienziati hanno discusso a lungo sulla sua esistenza. Finché nel 1887 ci fu l'**esperimento di Michelson/Morley** uno dei più famosi ed importanti esperimenti della storia della fisica, che aveva l'obiettivo di verificare l'esistenza di questo campo nell'etere. Tale esperimento fu pensato bene, ma interpretato male in quelli che furono i risultati, in quanto ci si aspettava dimostrasse che la luce può avere velocità diverse per diversi osservatori in moto relativo rispetto all'etere.

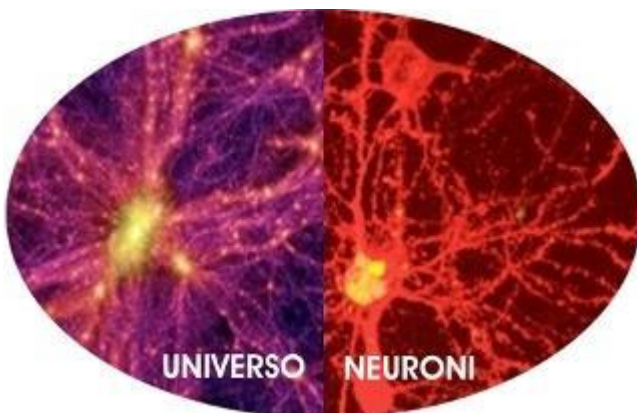
Dopo 100 anni, ovvero nel 1987 l'aeronautica militare americana ha ripetuto l'esperimento di Michelson/Morley per **verificare se esistesse questo Campo nell'etere** definito anche come: **Ologramma quantistico**, la **mente di Dio**, o la **mente divina** che dimostrasse che tutto è collegato e connesso. L'esperimento fu ripetuto con delle strumentazioni più sofisticate e il risultato finale pubblicato sulla rivista Nature, è che **il campo esiste** con le stesse misurazioni previste da Michelson/Morley, che allora però non avevano l'attrezzatura adeguata per effettuare le misure.



Alcuni scienziati lo avevano immaginato come alcuni **filamenti di Energia**, ma non potevano vederlo fino a poco tempo fa, quando la NASA ha costruito un satellite chiamato **CHANDRA X-Ray Observatory** e lo ha lanciato nello spazio più profondo. Lo scopo di questo telescopio orbitale per l'osservazione del cielo nei raggi X era quello di misurare dei Campi che non riuscivamo a vedere con la nostra vista. Il telescopio è conosciuto anche col nome AXAF, Advanced X-ray Astrophysics Facility ed ha fornito una grossa quantità di dati. Le scoperte fatte grazie alle osservazioni di questo potente telescopio riguardano una maggiore comprensione delle supernovae, dei buchi neri, degli ammassi stellari e delle galassie.

I dati rilevati dell'Universo rielaborati da alcuni scienziati astrofisici con un programma di simulazione al computer, dimostrarono che non esiste lo spazio vuoto in quanto dalle stesse immagini era evidente che ci sono dei **partner di Energia che collegano tutto** e non sono visibili all'occhio umano.

Tali immagini evidenziarono la parte più luminosa come il centro dell'Universo, dimostrando che l'espansione dell'Universo ha alcune caratteristiche molto simili a quelle riscontrabili nella crescita e nello sviluppo del cervello, ovvero alle stesse reti neuronali.



Gli scienziati si stanno ora chiedendo, se noi, data questa somiglianza, comunichiamo con questi campi di Energia dell'Universo, attraverso i campi di Energia che abbiamo nel nostro cervello.

Infatti è proprio quello che avviene in quanto finalmente abbiamo visto attraverso i dati forniti da Chandra quell'Energia che prima consideravamo solo spazio vuoto. In realtà sappiamo già che **questa matrice** non solo connette tutto, in quanto:

> **E' il contenitore dell'Universo**

> **E' il collegamento tra il mondo interno e quello esterno**

Questo Campo di Energia può essere descritto anche come una Forza che è presente sempre e ovunque, che è esistita dai tempi dell'inizio ed esibisce una forma di intelligenza, che risponde alle emozioni umane più profonde. Dimostra inoltre anche perché le stesse **convinzioni** (i pregiudizi, i giudizi, le intolleranze) e le stesse **preghiere** hanno effetto sul mondo esterno al di fuori di noi stessi!

Potenzialità Cervello Quantico e Coscienza



Le infinite potenzialità del cervello Quantico e della Coscienza



Il cervello genera e conduce l'incredibile complessità che caratterizza una forma di vita intelligente fondata da processi che sono alla base computazionali. Impara da solo, sulla base delle sue stesse esperienze e radica la lezione appresa sperimentando e riconfigurando il suo hardware. Il modello del **cervello quantico** ottimizzato per l'elaborazione delle informazioni, è costituito dalle sue reti neurali e si basa sulla premessa che i neuroni, così come si formano in natura, costituiscono delle reti naturali che si sono evolute in millenni di sperimentazione. Questo è il modo, in cui il nostro cervello genera **intelligenza**.

La **Teoria Quantistica della Mente** detta anche **Orch-OR**, ideata da due famosi ricercatori **Stuart Hameroff** e **Roger Penrose**, conferma l'ipotesi secondo cui la **coscienza** è un'onda che vibra nel vasto universo subatomico. In seguito, i microtubuli del cervello agiscono da computer quantici, trasformando le vibrazioni ricevute in qualcosa di utilizzabile.

La scienza convenzionale normalmente riduce la coscienza a una semplice interazione tra i neuroni, sminuendo il cervello al livello di un banale computer, in cui ogni neurone corrisponde a un bit: 0 o 1. **Stuart Hameroff**, che indaga sulla **componente biologica della consapevolezza**, ritiene che i microtubuli, cellule situate all'interno del cervello, costituiscano le principali strutture della coscienza. Si è portati a pensare che, dal momento in cui il cervello possa avere cento miliardi di neuroni, ci siano abbastanza connessioni affinché esista una coscienza. Considerare però la cellula cerebrale, ovvero il neurone, come un interruttore che spegne o si accende è un insulto al neurone stesso. In altre parole il neurone non è mai veramente spento, e anche quando non è apparentemente coinvolto in una funzione cerebrale si crede comunque che in quel momento svolga una funzione attiva, poiché è parte di una complessa rete ancora non ben decifrata.

Lo stesso scienziato, ha concentrato le sue ricerche sui microtubuli, che nei neuroni rispondono istantaneamente a quello che succede nella mente e costantemente costruiscono e scompongono strutture complesse. I **microtubuli** dirigono la riorganizzazione e l'ordinamento del Dna durante la divisione cellulare, un processo considerato tra i più complessi in natura e così delicato che in caso di errore può causare cancro o malformazioni.

Tutto questo assieme ad altre caratteristiche dei microtubuli ha portato Hameroff a ipotizzare che all'interno di queste strutture sia localizzata la **coscienza del cervello**: un «*ponte mente-corpo che trasmette il collasso d'onda dalla microscala al corpo umano attraverso gli effetti quantistici, ossia quell'insieme di fenomeni che si verificano solo su scala subatomica*».

Nonostante decenni di critiche la teoria quantistica della mente regge!

Sono state scoperte sempre più prove per gli effetti quantistici nella biologia, che includono i microtubuli e le critiche sono state in larga parte smentite e anche la nozione di coscienza che emerge da un calcolo complesso non è riuscita a dimostrare granché. Per questo gli scienziati stanno diventando sempre più aperti alle teorie non tradizionali, secondo cui la coscienza sarebbe frutto della complessità della rete neuronale.

Interazioni tra il corpo e la mente

Il potere della mente e la fisica quantistica



Il nostro **pensiero** crea la realtà che ci circonda.

Questo emerge dagli ultimi studi di Fisica Quantistica.

Seppur in modo inconscio l'uomo è un creatore continuo, infatti quando pensa, parla, desidera, soffre, gioisce, ecc., crea delle strutture energetiche attorno a sé, che saranno tanto più potenti e resistenti, quanto più forti sono stati i pensieri, i sentimenti, i desideri, e le emozioni che le hanno generate. In questo modo viene a crearsi una struttura energetica vitalizzata che prende il nome di "forma-pensiero"

Ecco perché è importante l'approccio ad ogni tipo di sfida, come ad esempio: una relazione, un colloquio, un esame, un evento, una giornata importante o un impegno di qualunque tipo.

Perché cercare soluzioni all'esterno quando già le possediamo in noi?

Il nostro **cervello** lo possiamo paragonare ad un computer (nell'ambito dell'Information Technology) e come un computer, ha già tutto l'Hardware che gli serve per cambiare la sua vita. L'alimentazione del tuo cervello, funziona come un computer bagnato e ha bisogno dell'Acqua adeguata come mezzo per trasportare gli impulsi elettrici da un nervo all'altro. La nostra **mente** dalle infinite potenzialità lo possiamo considerare il Software in grado di elaborare miliardi di informazioni contemporaneamente in modalità multitasking. Il punto è, questo Hardware sai usarlo al meglio e sei in grado di installare un nuovo Software?

Immagina due computer dotati dello stesso Hardware e Software, uno nelle mani di un neofita della tecnologia e l'altro invece in quelle di un esperto di informatica. Il principiante sa ben poco di ciò che un computer può fare e non sa nemmeno come fare, però ha degli obiettivi nella vita che vorrebbe portare a termine.



Il **Cervelletto** è il microprocessore che registra tutti i modelli neurologici di ciò che abbiamo vissuto, inoltre induce la risposta di esperienze simili. Le esperienze lasciano il loro segno nel cervello attraverso il registro della memoria, la quale è un prodotto dell'attività sinaptica presente e operante nei circuiti neuronali. Tutta questa quantità di informazioni relativa alle nostre esperienze di vita, viene salvata nelle **memorie cellulari**, le quali attivano risposte nel cervelletto al fine di confrontare ciò che sta' accadendo ora con le esperienze già vissute. Il Cervelletto immagazzina pensieri, atteggiamenti e comportamenti abituali.

Per quale motivo è così difficile cambiare abitudini e trovare nuove soluzioni?



La nostra **mente di superficie** è paragonabile ai programmi software che utilizziamo quotidianamente nel lavoro e nel tempo libero (es. word / writer per la scrittura o Internet Explorer / Firefox per navigare su internet).

L'evoluzione dei mammiferi superiori, compresi gli scimpanzé, i cetacei e l'uomo, porto con sé un nuovo livello di coscienza chiamata "auto-coscienza" o più semplicemente mente di superficie. L'avvento della mente di superficie constitui un progresso fondamentale nell'evoluzione. Oltre a mettere in atto i programmi subconsci abituali, la mente di superficie ha anche il potere di essere spontaneamente creativa nelle risposte agli stimoli ambientali.

Grazie alla sua capacità auto-riflessiva, la mente di superficie può osservare i comportamenti mentre vengono svolti. Mentre è in atto un comportamento pre-programmato, la mente di superficie che osserva può intervenire, bloccare quel comportamento e indurre una nuova risposta. La mente di superficie ci offre così il libero arbitrio, il che significa che non siamo le vittime impotenti della nostra programmazione. Ma, per riuscirci, dobbiamo essere pienamente coscienti, affinché il programma non assuma il controllo; compito non facile, come può confermare chiunque abbia provato a esercitare la volontà. Appena la mente di superficie smette di fare attenzione, la programmazione degli Stati Profondi riprende il controllo.

La mente di superficie ha anche la capacità di spostarsi avanti e indietro nel tempo, mentre la mente profonda agisce sempre nel momento presente. Quando la mente di superficie è impegnata a sognare ad occhi aperti, a pianificare il futuro o a ricordare esperienze passate, la mente agli stati profondi è sempre al lavoro, impegnata a svolgere i compiti richiesti al momento senza bisogno di una supervisione conscia. La mente di superficie è il sé, la voce dei nostri pensieri.

Principali caratteristiche della mente di superficie

- Velocità dell'impulso è pari a 190-220 km/h
- E' in grado di elaborare fino a 2.000 bit al secondo
- E' in grado di elaborare 1,2 o 3 eventi alla volta
- La mente di superficie è volitiva. La parte che controlliamo tramite la volontà conscia, che stabilisce gli obiettivi e giudica i risultati
- La mente di superficie percepisce il passato ed il futuro
- La mente di superficie opera in un intervallo di memoria a breve termine, limitato solitamente a 20"



La nostra **mente agli stati profondi** è invece paragonabile al Sistema Operativo del nostro PC, smart phone, tablet, ecc. (es. windows / linux) ovvero il software installato su un sistema di elaborazione, che ne garantisce l'operatività di base coordinando le risorse hardware di processamento, memorizzazione e le periferiche e senza il quale quindi non sarebbe possibile l'utilizzo di altri software più specifici.

La mente profonda, uno dei più potenti processori conosciuti, osserva specificamente tanto il mondo esterno quanto la consapevolezza interna del corpo, legge i segnali ambientali e fa scattare immediatamente i comportamenti precedentemente acquisiti (appresi); il tutto senza l'aiuto, la supervisione e neppure la consapevolezza della mente di superficie.

Oggi salite in macchina, girate la chiave e ripassate consapevolmente la lista della spesa mentre la mente profonda diligentemente si occupa di tutte le complesse abilità necessarie per fluire con il traffico senza

dover pensare nemmeno una volta ai meccanismi della guida. Oppure, state guidando e conversando amabilmente con la persona seduta accanto a voi.

Principali caratteristiche della mente profonda

- Velocità dell'impulso è oltre i 160.000 km/h (700 volte maggiore della mente di superficie)
- E' in grado di elaborare oltre 400 miliardi di bit al secondo
- E' in grado di elaborare milioni di eventi contemporaneamente
- La mente ai stati profondi è servile. Non stabilisce alcun obiettivo ma persegue gli obiettivi che le vengono assegnati, non giudica il merito o il valore dei risultati, ma solo se corrispondono o meno agli obiettivi dati
- La mente profonda non ha alcuna percezione del passato e del futuro, tutto ciò che accade accade ora
- La mente ai stati profondi ricorda per sempre tutte le esperienze vissute

Cambiare abitudini e trovare nuove soluzioni

Che per cambiare abitudini e trovare nuove soluzioni è necessario che il nostro programma presente nella mente di superficie (dimensione Razionale) passi alla mente profonda (dimensione Irrazionale), per farlo girare automaticamente con una capacità di elaborazione 200 milioni di volte superiore, dopo aver eliminato tutti gli ostacoli ed i condizionamenti attraverso le **Sessioni in Procedura di QSET**. Le due menti formano così una coppia dinamica, operando assieme, la mente di superficie può utilizzare le proprie risorse per concentrarsi su qualcosa di specifico.



"La conquista dell'energia atomica ha cambiato tutto tranne il nostro modo di pensare... La soluzione dei nostri problemi si trova nel cuore dell'uomo. Se solo lo avessi saputo, avrei fatto l'orologiaio".

<Albert Einstein>

"E' la vibrazione che conta e la vibrazione che emettiamo è quella data dalla somma delle nostre credenze e convinzioni. Per ottenere quello che vogliamo dobbiamo allinearci con il desiderio".

<Abraham>

Significa semplicemente che le due menti devono avere la stessa credenza e andare nella stessa direzione. Quindi non avremo mai ricchezza se dentro di noi siamo stati programmati con delle convinzioni negative sulla ricchezza e le persone ricche. Possiamo dire quanto vogliamo che vogliamo avere più soldi, ma se in realtà crediamo il contrario e non ci rendiamo conto di pensarlo i soldi non verranno! Questo vale per ogni situazione della nostra vita.

La mente governa le nostre cellule

Ognuno di noi è costituito da 50.000 miliardi di cellule e le cellule sono entità viventi, pertanto siamo una comunità e non una singola persona, ma è la mente a governare le cellule. La natura non voleva certo che la presenza di due menti diventasse il nostro tallone d'Achille; anzi, è una dualità estremamente utile alla nostra vita. Pensate, se avessimo avuto dei genitori consapevoli e degli insegnanti che fossero stati per noi dei meravigliosi esempi di vita, costantemente impegnati in relazioni umane non competitive con tutti i membri della comunità! Se la nostra mente ai stati profondi fosse stata programmata con comportamenti così sani, avremmo completo successo nella vita senza neppure esserne coscienti! (Tratto dal Libro: "La biologia delle credenze" di Bruce H. Lipton)

Campo Elettromagnetico dell'Uomo

Cosa sono le Onde Elettromagnetiche



Le onde elettromagnetiche sono una combinazione di campi elettrici e magnetici variabili, che si propagano nello spazio con le caratteristiche del moto ondulatorio, compongono il campo responsabile dell'interazione elettromagnetica, che costituisce una delle quattro forze fondamentali che strutturano l'Universo.

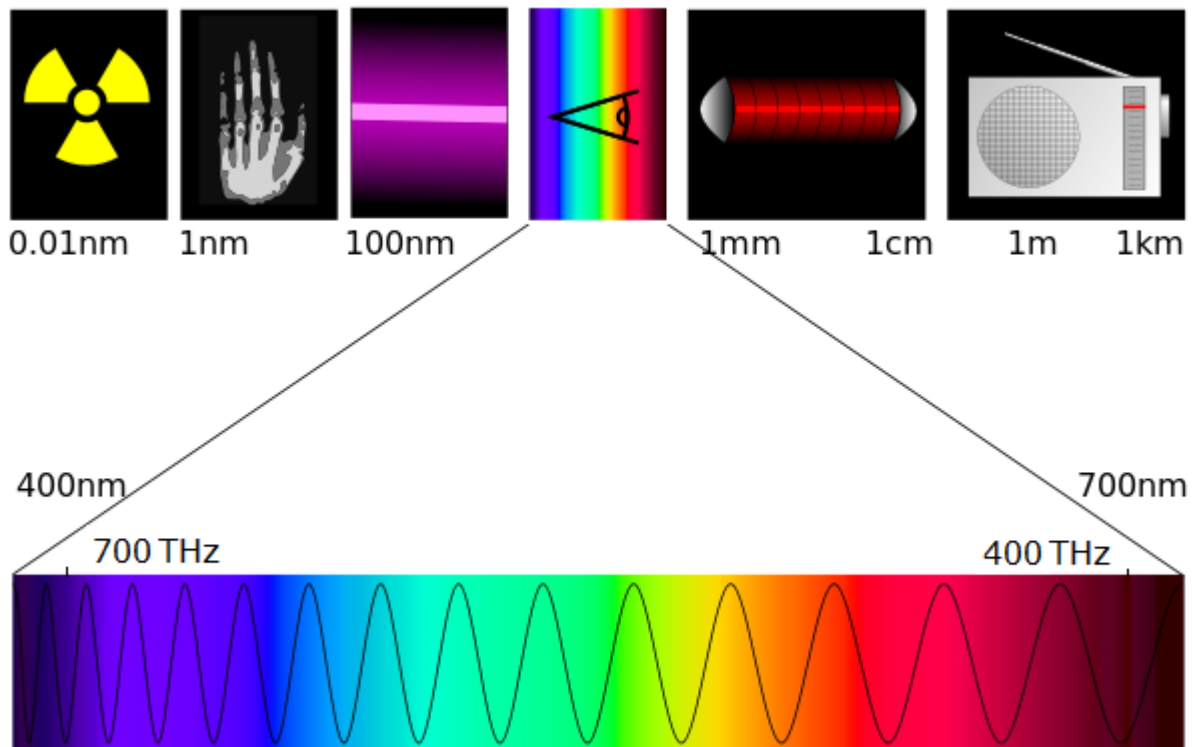
Le onde elettromagnetiche non hanno bisogno di un mezzo materiale nel quale propagarsi: i campi elettrico e magnetico si generano infatti per mutua induzione anche nel vuoto. Sulla base di calcoli teorici, Maxwell concluse anche che la velocità di propagazione delle onde elettromagnetiche nel vuoto fosse di circa 300.000 km/s, pari cioè alla velocità della luce nel vuoto e dipende dal mezzo nel quale si propagano. Quando un'onda elettromagnetica incontra un mezzo materiale, la sua energia può essere assorbita dal mezzo o può venire trasmessa. L'interazione delle onde elettromagnetiche con la materia dipende sensibilmente dalla loro frequenza, infatti **tutto ciò che compone l'Universo** anche il semplice raffreddore: il freddo è un campo elettromagnetico ad una certa frequenza..

L'esposizione a campi elettromagnetici non è un fenomeno nuovo. Tuttavia, durante il ventesimo secolo, l'esposizione ambientale a campi elettromagnetici di origine umana è costantemente aumentata in quanto la crescita della domanda di elettricità, il continuo avanzamento delle tecnologie ed i cambiamenti nei comportamenti sociali hanno creato sorgenti artificiali in misura sempre maggiore. Ognuno è esposto, sia in casa sia sul posto di lavoro, a una complessa miscela di deboli campi elettrici e magnetici dovuti alla generazione ed al trasporto di elettricità, agli elettrodomestici, agli apparati industriali, alle telecomunicazioni.

Quale è il campo elettromagnetico dell'Uomo?

L'attività elettromagnetica che avviene all'interno del corpo umano, crea un unico, personale ma modificabile CEM-Campo Elettromagnetico che **contiene un'enorme quantità di informazioni**, queste vengono trasmesse anche con l'esterno. Si è scoperto inoltre che l'Energia elettromagnetica irradiata dall'uomo è in relazione diretta con la salute, la vitalità e le reazioni emozionali.

Il corpo umano può essere paragonato ad una stazione di trasmissione sia ricevente, ovvero sia come trasmettitore che ricevitore di CEM-Campo Elettromagnetico emesso e modulato con una banda che va da circa **1,5 a 9,5 Megahertz**. Da recenti studi con la Fisica Quantistica si è arrivati a capire che la banda del corpo umano non è solo nell'intorno delle onde Corte (1,5 -9,5 MHz, questa è quella relativa all'emissione di campo elettromagnetico generato dalle cellule e dagli organi), ma si estende molto più su, almeno fino alla banda di emissione della Luce, lo stesso vale per tutti i corpi. In termini di frequenze, lo spettro visibile varia tra i 400 e i 790 terahertz. La massima sensibilità media dell'occhio umano probabilmente si ha ai 560 nm (540 THz) dello spettro elettromagnetico.



Se ciò non fosse, i nostri elettroni non potrebbero scambiare informazioni con i **Quanti di luce** che ci colpiscono. Dalla luce incidente sui corpi (di qualsiasi tipo essi siano), avviene la **continuità della vita** (pensate alla sintesi clorofilliana, ma anche al fatto che nessuno di noi resisterebbe al buio per un periodo molto lungo). La vita stessa dell'Universo materiale si basa sulla Luce. Il fatto che noi di notte vediamo il cielo buio è solo dovuto alla curvatura dello spazio/tempo introdotta dalla massa della nostra Terra e da tutto ciò che gli sta nell'immediato intorno, che generando un campo gravitazionale ne modifica gli aspetti. La luce non va più in linea retta, lo spazio è curvo, il tempo diventa relativo alla Terra.

Interazione delle Onde Elettromagnetiche nell'organismo

Qualsiasi tipo di frequenza può interagire con la banda del corpo umano, a qualsiasi livello, dal più piccolo al più grande, l'Epigenetica lo conferma:



Atomo quantistico - è formato da un insieme di vortici di Energia, infinitamente piccoli chiamati **quark** e **fotoni**, in costante vibrazione e rotazione. Mettendo a fuoco la struttura dell'Atomo, osserveremo solo uno spazio vuoto, **non ha un struttura fisica** come ipotizzato dalla Fisica Newtoniana, in quanto l'Energia e la materia sono la stessa cosa e questo è ciò che intendeva Einstein con la formula $E=mc^2$. Per prima nella creazione di ciò che esiste interviene la **coscienza**, poi l'**informazione**, quindi l'**energia** al terzo posto e infine la **materia**. L'atomo descritto in termini di potenziale elettrico e di lunghezza d'onda rivela le caratteristiche e le proprietà dell'Energia (onde).

Le radiazioni a frequenza elevatissima passano attraverso gli atomi che compongono le nostre molecole e li bombardano: Raggi Cosmici, Raggi Gamma (radioattività), Raggi X, Ultravioletto (onde che hanno la lunghezza della dimensione dell'atomo. Questi raggi possono essere fermati dall'Atmosfera. Il buco nell'Ozono invece le fa passare.



Molecola - Poiché ciascun atomo ha una specifica configurazione energetica (oscillazione), gli aggregati di atomi ovvero le molecole emettono collettivamente modelli energetici che gli identificano. Questo significa che qualunque struttura fisica nell'Universo, compreso l'uomo, irradia una specifica configurazione energetica. Infatti il responsabile dei movimenti che generano il comportamento delle **proteine** (movimenti che azionano la vita) è il cambiamento delle loro cariche elettromagnetiche in quanto reagiscono alle vibrazioni.

Le radiazioni alla frequenza dell'Infrarosso, microonde, onde radar (onde che hanno la lunghezza della dimensione della molecola o di qualche ordine di grandezza in più).



Cellula - Ogni cellula è intelligente ed ha una sua identità, ma quando fanno parte di una comunità e compongono l'organismo, rispondono alla voce centrale che è la mente. La funzione del cervello è quella di **percepire i segnali** (sia quelli che provengono sia dall'ambiente interno che esterno), **interpretarli** ed inviare l'Informazione alle cellule per controllare il comportamento e la genetica. Sulla superficie della cellula ci sono i ricettori, ovvero delle antenne che ricevono questi segnali dal Campo. Gli organismi pluricellulari aumentarono il numero di cellule preposte a rispondere a sempre una più ampia gamma di segnali ambientali esterni. In comunità la cellula non può comportarsi come un agente indipendente che fa ciò che vuole. Il termine 'comunità' implica che tutti i suoi membri collaborino ad un piano d'azione comune. In ogni cellula del corpo è contenuta l'informazione delle esperienze vissute e l'impronta genetica che si utilizza nella **Memoria Cellulare**. Le cellule costantemente **processano** tutte le esperienze di vita della persona e si metabolizzano d'accordo con i nostri punti di vista personali. Esse **comunicano tra di loro** attraverso correnti elettromagnetiche essenziali per un funzionamento ottimale del corpo umano.

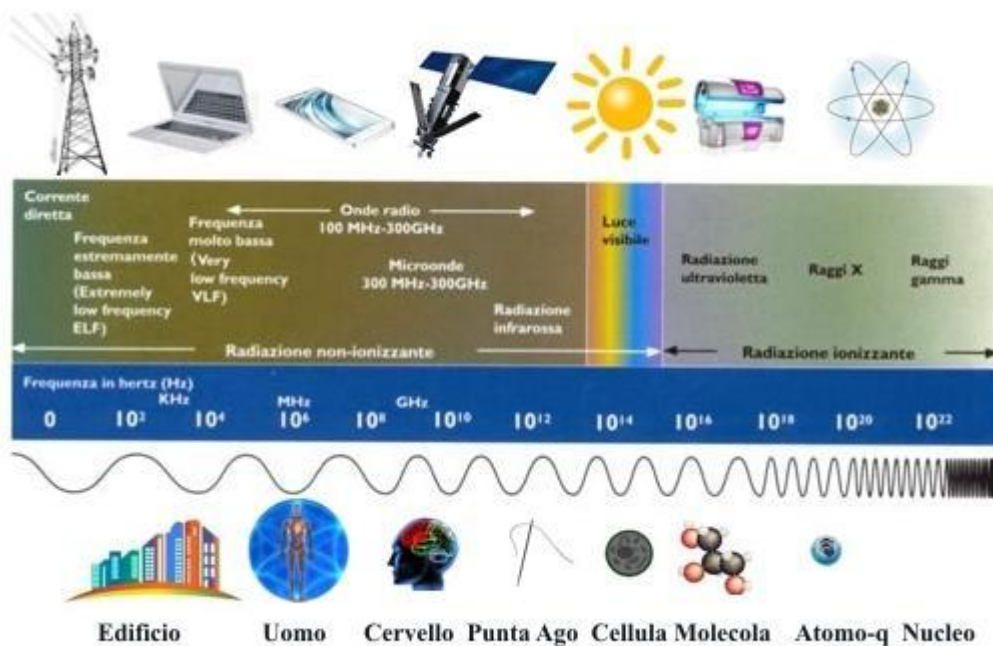
Onde radio in genere che hanno lunghezza d'onda pari alla dimensione della cellula o di qualche ordine di grandezza superiore.



Organo Cervello - Con l'evoluzione le cellule specializzate si assunsero il controllo di monitorare ed organizzare il flusso delle molecole-segnale che controllano i comportamenti. Queste cellule andarono a costituire una **rete nervosa distribuita** ed un processore centralizzato di informazioni, il cervello. Il cervello controlla il comportamento delle cellule del corpo. Ogni organo (**cuore**, polmone, fegato, intestino, cervello ecc.) è formato da un insieme di cellule, queste sono diverse a secondo della natura dell'organo che formano (la gestione della costruzione delle cellule e' codificata nel DNA). Ogni organo emette il suo campo elettromagnetico come somma dei campi generati dalle varie cellule che lo compongono determinando un'emissione con una certa larghezza di banda occupata. L'emissione di questo campo elettromagnetico ha una frequenza nell'intorno delle onde radio sotto i 100 MHz appunto perché la lunghezza d'onda non può essere molto più grande della dimensione della cellula o comunque in ordini di grandezza ad essa relativi. **Onde radio** a frequenza ancora più bassa che hanno una lunghezza d'onda nell'intorno della dimensione dell'organo considerato (cervello, cuore, fegato ecc) o come detto per tutte le altre precedenti, di qualche ordine di grandezza in più.



Corpo Completo - La capacità del cervello di apprendere le percezioni è così sviluppata, che di fatto possiamo acquisire percezioni indirettamente dai nostri insegnanti. Una volta accettate le percezioni degli altri come verità, le loro percezioni vengono permanentemente collegate al nostro cervello, diventando così le nostre verità. Le **percezioni errate** non vengono monitorate pertanto ci condurranno abitualmente a comportamenti inadeguati o limitanti. Le nostre risposte agli stimoli ambientali sono controllate dalle percezioni, ma non tutte le percezioni apprese sono esatte. Le **credenze** sono tutte le percezioni che controllano il nostro comportamento, che a loro volta controllano la biologia. La **predisposizione** è nel DNA che si modifica nel tempo. Questa può essere sia a livello generazionale che a livello di interscambio di informazioni con l'ambiente/mondo esterno/ individui, prima o dopo la nascita. Onde radio che hanno una lunghezza d'onda molto bassa con lunghezze d'onda anche di chilometri. Come precedentemente accennato il corpo non e' che una piccolissima parte (un miliardesimo), l'Energia da esso emessa si allarga anche fino a centinaia di chilometri nell'ambiente circostante. Quindi anche qui l'ordine di grandezza va dai metri ai chilometri (3-5 ordini di grandezza in più).



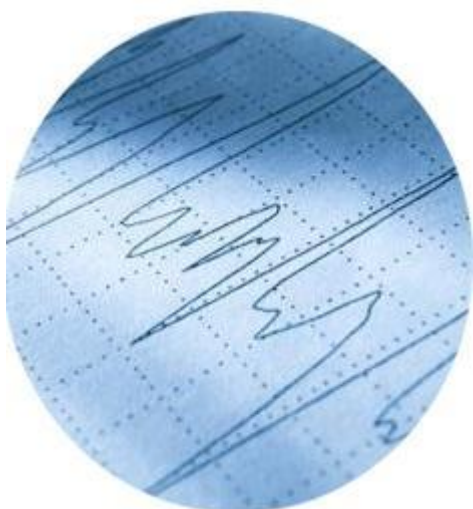
Campo elettromagnetico del Cuore

Il cuore ha il suo "cervello" e un Campo Elettromagnetico Torroidale

Il **CUORE** umano (ed animale) genera il più ampio Campo Elettromagnetico del corpo ed ha un proprio cervello separato dagli altri, ma interattivo con essi!

Lo stesso ricercatore Dr.J.Andrew Armour, ha stabilito che il cuore è un organo sensoriale e di un **sofisticato centro di codifica ed elaborazione delle informazioni**, con un vasto sistema nervoso intrinseco sufficientemente sofisticato da qualificarsi come un "cervello cuore". Nel suo libro Neurocardiology, afferma che i nervi che dal cuore arrivano al cervello portano informazioni relative ad ormoni, sostanze chimiche, frequenza, pressione, dolore e sensazioni e riescono a regolare diversi segnali nervosi che dal cervello tornano verso il cuore o vengono inviati ad altri organi.

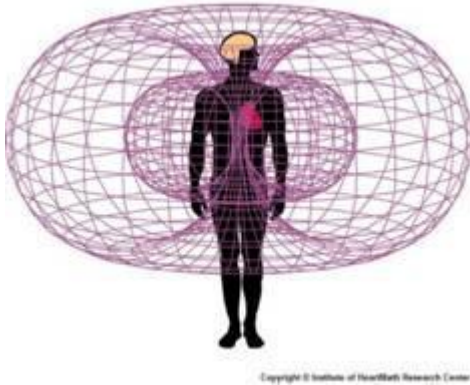
Quando viene concepito un bambino, il Cuore umano inizia a battere prima che il cervello si sia formato e ciò sembra un "paradosso", ma non è così perché il cuore ha un piccolo e proprio "cervello" formato da circa **40.000 cellule nervose**, e da esso viene emanato il più ampio CEM (Campo Elettromagnetico) del corpo.



Il **Campo Elettrico del Cuore**, che viene misurato dall'elettrocardiogramma (EGC) è all'incirca 60 volte più grande in ampiezza di quello generato dalle onde cerebrali, dei due emisferi cerebrali (cervello nella testa), registrate da un elettroencefalogramma (EEG).

La **componente Magnetica** del campo del cuore, è all'incirca 5000 volte più potente di quella prodotta dal cervello, non è impedita dai tessuti e può essere misurata anche a distanza dal corpo con uno Strumento a Superconduzione di Interferenze Quantiche (SQUID), basato su magnetometri.

La dimensione del **CEM Toroidale** varia da un minimo di **2,5** ed un massimo di **3m**, con asse verticale centrato nel cuore. La sua forma Toroidale, e' la forma spesso considerata la più unica e primaria dell'Uni-Verso. Questo campo Toroidale contiene un suo doppio (come una matryoska), più piccolo e sullo stesso asse verticale, questo perché esso e' "duale" come le energie della Manifestazione, le **forze E+** ed **E-** ovvero **Yin** e **Yang**, e con esse interagisce ad ogni istante.



Questo CEM, generato dai cromosomi contenuti nelle cellule nervose di questo piccolo cervello del cuore, permea ogni cellula dell'organismo e può agire come un segnale sincronizzatore per tutto il corpo in maniera analoga all'In-Form-Azione portata dalle onde a radiofrequenza delle Radiotrasmittenti, TV ecc., un'inciso e' da questo campo che si sincronizzano le cellule del muscolo cardiaco per far battere il cuore alla frequenza utile alla perfetta salute, salvo quando vi sono distonie particolari nelle parti dell'organismo inter-relazionate con il cuore (sangue, ghiandole, intestino, ecc.).

Ormai e' stato sperimentato e dimostrato che questa energia (CEM Toroidale) non solo è trasmessa internamente al cervello di sopra nella testa e al di sotto a quello enterico nell'intestino, ma è anche recepibile inconsciamente o consciamente, dagli altri soggetti che si trovano nel suo raggio di azione-comunicazione che e' di massimo 3 m di diametro. (Gli animali lo recepiscono anche da più lontano.)

Scambio di informazioni tra il Campo Elettromagnetico del Cuore e quello dell'Universo

Ogni organo del corpo emette un proprio CEM di intensità e frequenza diversa a seconda del tipo di organo ma tutti questi CEM sono sincronizzati dal campo del Cuore. L'insieme di questi campi (CEM) si chiama **AURA** ed essa forma una specie di "uovo" attorno all'organismo degli esseri viventi. E' stato anche rilevato che le chiare modalità ritmiche nella variabilità della cadenza del battito cardiaco sono distintamente alterate-modificate dall'esperienza di differenti emozioni = emo-azioni = movimento del sangue). I cuori delle persone sono dunque dei potenti trasmettitori ed emettono costantemente onde elettromagnetiche. L'antenna che è fisicamente in grado di cogliere queste onde è il complesso apparato sensoriale del nostro intero corpo: a patto che l'antenna sia sintonizzata.

Questi cambiamenti derivanti dalle emozioni, nelle onde elettromagnetiche, fanno variare la frequenza del battito, la pressione sanguigna e quella sonora prodotta dall'attività del ritmo cardiaco, sono anche percepiti da ogni cellula del corpo ad ulteriore supporto del ruolo del cuore quale globale e interno segnale di sincronizzazione fisiologica di ogni organo e sistema con i ritmi del cuore. Questo Campo Elettromagnetico del cuore e' **SEMPRE** (ogni secondo della vita dell'essere) colloquante con il Campo Elettromagnetico dell'Uni-Verso e scambia quindi InFormAzioni con Lui. Riceve "impulsi-info" e ne comunica alla Banca Dati Universale; esso e' il punto di collegamento fra l'Essere e l'UniVerso; ma esso e' in continua comunicazione (scambio di info) anche con tutti gli altri esseri viventi del Piano-Eta, esso e' in continua comunicazione con la ghiandola Pineale all'interno del cervello antico del Cranio.

Alla morte-trapasso, questo Campo del cuore si ritira piano piano fino a scomparire (in circa un'ora, cioè quanto dura la funzionalità della ghiandola Pineale) e permette lo scambio totale delle informazioni finali dell'essere stesso con tutti i suoi Elettroni, Atomi, che lo compongono e che andranno a fare parte di altre forme (sostanze, corpi, vegetali, animali, umani, ecc.). Questa è stata una scoperta sconvolgente e di enorme importanza; essa comunque conferma anche la veridicità delle affermazioni di coloro che fin dai

secoli passati (gli iniziati alla Medicina naturale), hanno parlato o scritto sull'intelligenza e percezione del cuore.

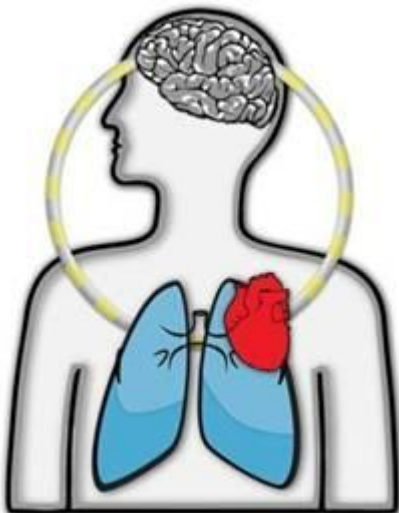
MECCANISMI di comunicazione fra i vari cervelli del corpo:

Il **sistema nervoso cardiaco**, o cervello del cuore, è fatto di gangli complessi, contenenti un circuito locale ricevente (interneuroni) e trasmittente (neuroni simpatici e parasimpatici). I neuriti sensori multifunzionali, distribuiti nel cuore, sono sensibili a molti tipi di segnali originati dallo stesso cuore. I gangli cardiaci integrano messaggi dal cervello e da altri centri di processazione presenti nel corpo, con l'informazione ricevuta dai neuriti cardiaci. Quando l'informazione è stata processata dai neuroni del cuore, i segnali appropriati vengono mandati ai nodi senoatriali e atrioventricolari come ai muscoli del cuore.

Sotto normali condizioni psicologiche, il sistema nervoso del cuore gioca un ruolo importante per gran parte della routine di controllo della funzione cardiaca, indipendentemente dal sistema nervoso centrale. Il Dr. Armour e i suoi colleghi hanno mostrato che il sistema nervoso del cuore è vitale per il mantenimento della stabilità cardiovascolare e per la sua efficienza, senza di esso, il cuore non può operare correttamente.

I percorsi di comunicazione neurale tra il cuore e il cervello superiore

Il sistema nervoso del cuore consiste in gangli, che contengono il circuito locale di neuroni di diverso tipo, e i neuriti sensori, distribuiti nel cuore. I gangli processano e integrano l'informazione entrante dal sistema nervoso esterno e dai neuriti nel cuore. I gangli cardiaci esterni, localizzati nella cavità toracica, hanno connessioni dirette agli organi come i polmoni e l'esofago e sono anche connessi indirettamente tramite il midollo spinale a molti altri organi, inclusa pelle e arterie.



L'informazione **parasimpatica** che arriva al cervello viaggia dal cuore ad esso attraverso il nervo vago e verso la medulla. I nervi simpatici afferenti si connettono ai gangli cardiaci esterni (centro di processazione), quindi al ganglio dorsale principale e quindi al midollo spinale. Quando i segnali afferenti raggiungono la medulla, viaggiano alle aree subcorticali (talamo, amigdala, ecc..) e quindi alle aree corticali.

Un altro componente del sistema di comunicazione del cervello cardiaco è stato rivelato dai ricercatori che hanno studiato il sistema ormonale. Il cuore è stato riclassificato come **ghiandola endocrina** e ormonale, quando nel 1983 è stato isolato un ormone prodotto e rilasciato dal cuore, il fattore natriuretico atriale (ANF). Questo ormone esercita ampiamente i suoi effetti: sui vasi sanguigni, sulle ghiandole surrenali, sui reni e su diverse regioni regolatorie nel cervello.

Il Dr. Armour e i suoi studenti hanno scoperto che il cuore contiene un tipo di cellule dette cellule "cardiache adrenergiche intrinseche" (ICA). Queste cellule sono classificate come "adrenergiche" perchè sintetizzano e rilasciano catecolamine (norepinefrina e dopamina), neuritrasmettitori che si pensava fossero prodotti solo dai neuroni del cervello e dai gangli fuori dal cuore.

Piu' recentemente, è stato scoperto che il cuore secerne anche oitocina, conosciuta come l' **ormone "dell' amore"**. Oltre alle sue funzioni conosciute nei parti e nella lattazione, recenti evidenze indicano che questo ormone è coinvolto anche nella cognizione, tolleranza, adattamento, in comportamenti sessuali e materni complessi, come anche a livello sociale e nei legami di coppia. Da notare che le concentrazioni di oitocina nel cuore sono allo stesso livello di quelle nel cervello.

La complessità del sistema nervoso cardiaco e l'estesa influenza della sua secrezione ormonale sono state largamente comprese dalla comunità scientifica mentre i Lacey effettuavano la loro ricerca e le loro teorie

dovevano essere accettate molto prima, comunque, le loro sperimentazioni e hanno giocato un ruolo importante per chiarire i processi fisiologici e psicologici di base che connettono mente e corpo. Nel 1977, il Dr. Francis Waldropin, Direttore dell' Istituto Nazionale di Salute Mentale, ha affermato in un articolo sul lavoro dei Lacey che:

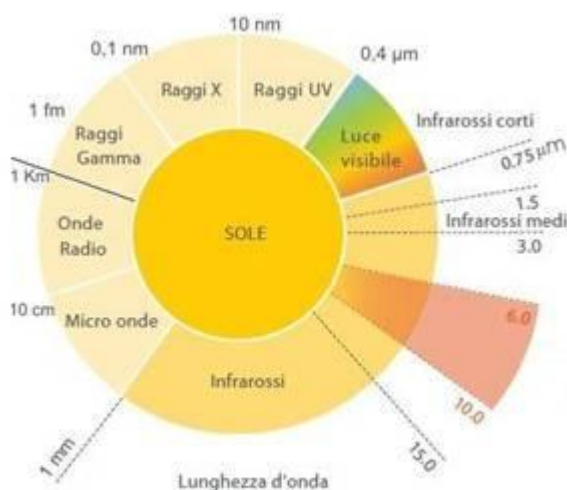
"Le loro procedure attente e intricate, combinate alle loro audaci teorie, hanno prodotto un lavoro controverso e promettente. Nella lunga corsa, la loro ricerca ci può dire molto su cosa ci rende delle persone e può suggerire tecniche che possono rigenerare persone sofferenti in persone sane."

In effetti, questa predizione fa parte del passato. Doc Childre e l' Istituto di HeartMath sono nati sul lavoro di altri come i Lacey e il Dr. Armour per sviluppare pratici interventi che incorporano la comprensione che il cuore influenza profondamente la percezione, la consapevolezza e l' intelligenza. Questa tecnologia ha aiutato ora migliaia di persone a divenire piu' produttive, sane e piene di vitalità, imparando a vivere sincronizzando mente e cuore, operando in costruttiva sinergia tra l' intelligenza mentale e quella del cuore.

Fonte: Applications of Bioelectromagnetic Medicine (Applicazioni cliniche di Medicina Elettromagnetica), P.J. Rosch e M.S. Markov, New York 200-t - Institute of HeartMath®

Luce e Acqua fonti inesauribili della vita

Gli effetti positivi della luce Solare sugli organismi e l'ambiente



La Luce (campo elettromagnetico nella banda delle onde micrometriche) interagisce attraverso le particelle/onde fotoniche con gli elettroni degli atomi creando energia e sviluppando salti Quantici, che permettono lo **sviluppo della Vita**. Il Sole emette ogni secondo nello spazio una grande quantità di energia (equivalente a $3,83 \times 10^{26}$ Joule), sotto forma di radiazioni elettromagnetiche (radiazioni solari), flusso di particelle (vento solare) e neutrini. La radiazione solare, emessa come luce visibile ed infrarossi, consente la vita sulla Terra fornendo l'energia necessaria ad attivare i principali meccanismi che ne stanno alla base, inoltre l'insolazione della superficie terrestre regola il clima e la maggior parte dei fenomeni meteorologici.

L'essere umano è nato per vivere in un **ambiente illuminato dal sole** ed esponendosi correttamente alla sua luce l'organismo avvia i processi di ripristino, per ritorna a funzionare normalmente. La luce visibile nelle sue differenti frequenze cromatiche, anche ultraviolette, ha innumerevoli effetti positivi, su alcune sfide di tipo: emozionale, endocrinologiche, nervose, metaboliche, funzionali, fisiologiche e comportamentali.

Gli ultravioletti sono per l'organismo un nutriente fondamentale e rappresentano un «ingrediente» insostituibile per dare colore alla vita, così come lo è ad esempio la vitamina A. Ad esempio l'organismo produce la vitamina D3 grazie all'esposizione agli ultravioletti utilizzando il colesterolo come sostanza di partenza, senza ultravioletti non viene prodotta vitamina D, non viene consumato e ridotto il (colesterolo) come sostanza di partenza e non viene assorbito e fissato il calcio nelle ossa (osteoporosi).

Quali sono le caratteristiche della luce solare?

Ha uno spettro molto ampio che parte dall'infrarosso, poi c'è il rosso, l'arancione, il giallo, il verde, il blu, l'indaco, il viola e l'ultravioletto. Quindi il nostro corpo è fatto per attingere da tutte queste frequenze. La **luce solare del mattino** ha uno spettro che è più spostato verso il blu e l'ultravioletto, tali frequenze sono quelle

che inibiscono la secrezione di melatonina e che allora svegliano l'organismo e lo predispongono ad affrontare al meglio la giornata. Lo **spettro solare della sera**, invece, è molto più spostato verso il rosso e l'infrarosso e guarda caso si tratta delle frequenze che stimolano la produzione di melatonina e dispongono l'organismo a un sano riposo notturno. (Tratto dal Libro: "La luce che cura" di Fabio Marchesi)

L'Acqua più adeguata alla persona da bere



L'acqua è il secondo elemento e Fonte di Vita dell'Universo. Senza Acqua ogni corpo della natura si dissecca e muore. L'acqua acquisisce informazioni dai campi elettromagnetici ed è in grado di trasferirle. Questa se ingerita, interviene sul DNA se prima se ne cambia il contenuto elettromagnetico attraverso la parola od il pensiero. Nulla avviene se noi non lo chiediamo o se non lo vogliamo che sia questa un'intenzione conscia o inconscia. Il tema dell'acqua e il suo ruolo nella vita di ogni giorno possono riservare molte sorprese. Alcune persone dicono di sentire l'acqua troppo "pesante da digerire" e magari vengono guardate con stupore, altre dicono di non riuscire a bere acqua..

Quanto dipende dai condizionamenti e dalle abitudini e quanto invece dipende dal tipo di acqua?

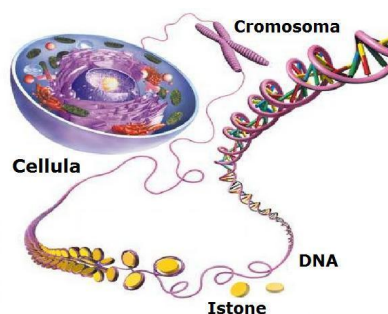
Spesso si dà per scontato che l'acqua sia tutta uguale. Invece non è così! Oppure si crede che l'acqua migliore sia quella più leggera in residuo fisso, o quella che fa fare tanta "plin plin", anche questo è da verificare. In realtà ogni persona ha bisogno di un tipo di acqua specifico. Addirittura ci sono tipi di acqua diversi a seconda dell'attività che si sta svolgendo: ad esempio, durante l'attività sportiva possono essere più opportune acque con un elevato residuo fisso, per reintegrare i Sali minerali.. non esiste un tipo di acqua buono per tutti e **l'acqua va verificata personalmente**.

Il cervello funziona come un computer bagnato e allo stesso modo, come per ogni computer c'è il suo specifico alimentatore, così anche il nostro cervello ha bisogno della corretta alimentazione ovvero dell'acqua specifica, come mezzo per trasportare gli impulsi elettrici da un nervo all'altro. Il risultato finale dell'attivazione del meccanismo lotta/fuggi è che ora abbiamo un cervello privato dei suoi liquidi e quindi incapace di funzionare al meglio.

L'acqua è molto più che un dissetante: può armonizzare la nostra energia o abbassarla se non adeguata. L'acqua è legata alla fluidità, alla flessibilità, alla creatività, alla fertilità.. è densa di significati simbolici è un veicolo di informazioni energetiche e uno strumento di benessere. **Ripulisce il nostro organismo** di tossine fisiche, emotive e mentali. L'acqua ha una funzione energetica nel corpo, una funzione peculiare di cui poco si tiene conto. L'acqua dunque veicola l'Energia ed è in grado di reagire a fonti di energia inusuali, come le parole. In realtà l'acqua ha ancora molti "segreti", potendo ad esempio agire come **fattore di risonanza magnetica** all'interno delle cellule e riuscire a modificare la sua concentrazione in funzione dell'invecchiamento.

Reti neurali

Caratteristiche principali del DNA Umano



Una Macromolecola è il **DNA Umano** (acido desossiribonucleico), codificato in 64 amminoacidi che formano le proteine che servono alla formazione delle cellule del corpo umano o animale in genere. Dal DNA del nostro corpo agli atomi di tutto il resto, e le cose in natura secondo il principio dell'entanglement sembrano condividere le Informazioni quantistiche istantaneamente e più rapidamente di quanto Albert Einstein abbia predetto che nulla poteva viaggiare - più veloce della velocità della luce.

Il **DNA** è composto da circa **10 miliardi d'informazioni** (ogni informazione elementare è codificata), di cui **utilizziamo solo 1,5%** mentre l'altro **98,5%** è una **biblioteca** piena di potenziale inutilizzato con cui possiamo accedere

Tutte le informazioni sono recuperabili e risiedono nel nostro DNA, che di fatto è un **sistema biologico ricetrasmittente**, che si autoinforma ed informa ad ogni istante l'organismo intero di ogni essere Vivente e quindi tutte le sostanze, batteri, parassiti interni, ma non solo, esso intercomunica anche con l'ambiente esterno e con le **informazioni dell'Universo**. Recenti scoperte scientifiche hanno dimostrato che il DNA non è più visto solo come una banca dati per la **codificazione materiale** delle sequenze proteiche, ma anche come un sistema di comunicazione e coordinamento della **bio-informazione**. Per comprendere la **funzionalità di comunicazione a distanza** del metabolismo cellulare, la struttura doppia elica del DNA può essere considerata come un'antenna rice-trasmittente capace di regolare, come sistema di controllo a più livelli di frequenza, tutto il ciclo temporale di informazione cellulare. Sappiamo che il DNA non può mantenersi e riprodursi se non è immerso in una soluzione acquosa, ciò in quanto l'acqua con i suoi **legami a ponte di idrogeno** sostiene e rende stabile la ricostruzione del DNA mediante un'interscambio ad elevata frequenza dei 'ponti ad idrogeno'.

Caratteristiche principali delle reti neurali

Ogni singolo **neurone** può essere visto come un super-processore individuale e completo che svolge milioni di funzioni al giorno. Connettendo miliardi di neuroni tra loro, si ottengono miliardi di sistemi informatici che lavorano come un'unica rete informatica incredibilmente vasta e che possiede delle risorse uniche. Il numero di potenziali connessioni sinaptiche del cervello umano risulta virtualmente illimitato. Le **reti neurali** a loro volta, sono dei gruppi individuali di neuroni (cellule nervose) che possono lavorare insieme o indipendentemente in un cervello in funzione. Rappresentano il modello più recente attraverso il quale le neuroscienze spiegano come cambiamo a livello cellulare, ovvero come siamo in grado di imparare e a ricordare. Ogni cellula è intelligente, ma quando fanno parte di una comunità e compongono l'organismo, rispondono alla voce centrale che è la mente. La **funzione del cervello** è quella di percepire i segnali (sia quelli che provengono sia dall'ambiente interno che esterno), interpretarli ed inviare l'informazione alle cellule per controllare il comportamento e la genetica. Le esperienze dei genitori determinano i **caratteri genetici** dei figli ed una convenzione fa parte del campo I pensieri entrano in noi e regolano il nostro corpo ma escono in noi e regolano la nostra vita. Collettivamente creiamo la nostra realtà. Così, in modi che ci stanno solo iniziando a capire, scopriamo che siamo connessi non solo con tutto quello che vediamo nella nostra vita di oggi, ma anche con tutto quello che è sempre stato, così come le cose che non sono ancora accadute. E quello che stiamo vivendo oggi è il risultato di eventi che si sono verificati (almeno in parte) in un regno dell'universo che non possiamo nemmeno vedere. Le implicazioni di queste relazioni sono enormi.

Il cervello umano pesa mediamente sui 1.500 gr, si stima sia costituito da circa 100 miliardi di cellule nervose primarie (neuroni) e probabilmente altrettante cellule di supporto (cellule gliali). **Il neurone** è l'unità cellulare che costituisce il tessuto nervoso, il quale concorre alla formazione, insieme al tessuto della nevroglia e al tessuto vascolare, del sistema nervoso. E' in grado di ricevere, integrare e trasmettere **impulsi nervosi**, nonché di produrre sostanze denominate neurosecreti.



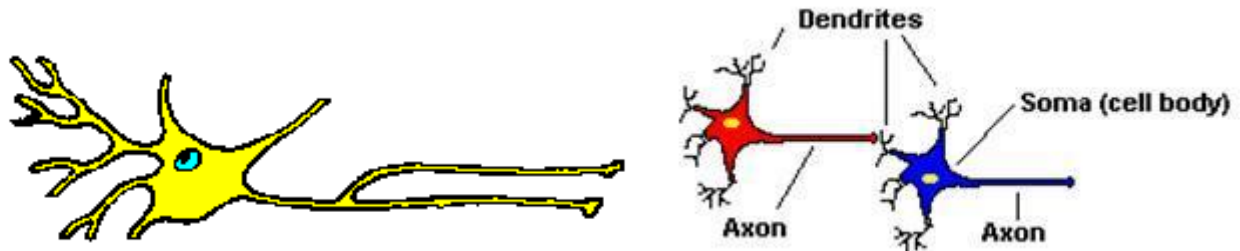
Un tipico neurone è costituito da un **corpo cellulare** (soma), da numerosi prolungamenti, detti dendriti e da altri prolungamenti detti Assoni.

I **Dendriti** ricevono le connessioni ed i segnali da altri neuroni. Gli **Assoni** trasmettono i segnali ad altri neuroni (e sono più lunghi rispetto ai dendriti).

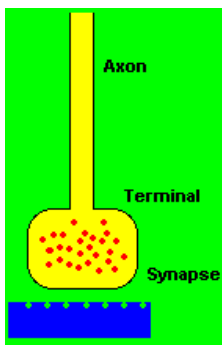
I **neuroni** (cellule del cervello formate dal codice genetico) possono essere paragonati a tanti **sistemi di elaborazione** delle informazioni, che ricevono i segnali li processano e poi li ritrasmettono ad altri neuroni attraverso le sinapsi.

I neuroni di un uomo sono costituiti e costruiti dal codice del DNA che risiede in ogni cellula dell'uomo stesso, attraverso una **composizione Unica** (per ogni uomo) di amminoacidi e proteine. E' per questo che le persone **pensano in modo differente**.

Un tipico neurone riceve segnali da un numero di neuroni che può variare da diverse centinaia ad alcune decine di migliaia. L'**assone** di un neurone trasmette un segnale al dendrite di un altro neurone attraverso delle connessioni dette **Sinapsi**. Studiare le singole sinapsi si è rivelato riduttivo, ecco perché è nato un approccio più sistemico, che guarda a più vasti modelli di reti, che si estendono ben oltre la sinapsi. Le **reti neurali** sono vive, dinamiche e interconnesse in modo tale che una modifica in un pezzo del cablaggio si riverbera in tutto il sistema nervoso.



L'uomo è un **essere elettromagnetico**, si stima vengono elaborati da 10 milioni fino a 100.000 miliardi di impulsi elettrici al secondo, per mantenere in equilibrio il nostro ciclo naturale regolare e per mantenere funzionale il nostro motore (battito cardiaco, pressione sanguigna, cervello, occhi, ecc.).



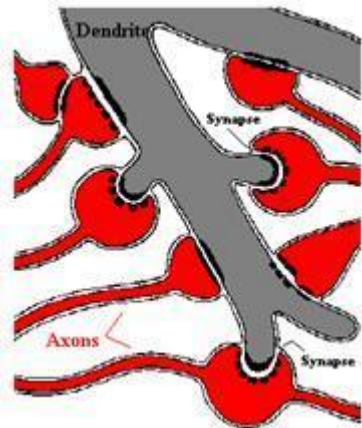
Queste connessioni determinano la formazione di complessi **circuiti nervosi** attraverso i quali viaggia l'informazione.

L'informazione nervosa è costituita primariamente da segnali elettrici (il più veloce dei quali è il potenziale d'azione) che non sono tuttavia normalmente in grado di diffondere da un neurone all'altro poiché a livello delle sinapsi non esiste una continuità fisica fra le cellule nervose connesse.

A livello delle sinapsi il segnale elettrico (che viaggia nell'assone) si trasforma nel rilascio di un segnale chimico (**neurotrasmettitore** ovvero le molecole messaggere) che determina sul neurone successivo l'insorgenza di un nuovo segnale elettrico. La connessione sinaptica rappresenta il punto nodale per il flusso di segnali e di informazioni nei circuiti cerebrali. Non meraviglia quindi che oggi le basi neurali di attività cerebrali complesse quali l'apprendimento e la memoria e le capacità intellettive individuali vengano ricercate principalmente nel loro funzionamento.

Le **informazioni ambientali** sono trasdotte direttamente in informazioni di tipo nervoso dai recettori sensoriali, neuroni specializzati che possiedono meccanismi molecolari in grado di rispondere in maniera specifica a un determinato input producendo impulsi nervosi trasmessi dalla periferia al sistema nervoso centrale (informazione primaria). In particolare, tali funzioni complesse vengono associate alla proprietà delle **connessioni sinaptiche** di rafforzarsi o indebolirsi in base alla precedente attività, o addirittura di essere eliminate o di formarsi ex novo. Tale proprietà viene identificata con il termine di **plasticità sinaptica** e la capacità del cervello di rimaneggiare continuamente il funzionamento dei propri circuiti nervosi sulla base dell'attività precedente, e quindi dell'esperienza, è stata teorizzata in forma completa per la prima volta da Donald Hebb nel 1949 (da qui il termine di sinapsi Hebbiana per indicare una sinapsi che modifica la sua funzionalità in base all'attività precedente).

Teoria dell'apprendimento Hebbiana



Le cellule nervose che si accendono insieme, si legano anche insieme, pertanto quando gruppi di neuroni connessi tra loro (clusters) vengono ripetutamente stimolati, formeranno connessioni più forti e ricche tra loro. Pertanto da questa 'semplice idea', ne deriva che per cambiare la tua mente è necessario comprendere il concetto di **programmazione o ricondizionamento neuronale**, ovvero la modalità in base alla quale i neuroni si legano in relazioni abituali di lunga durata.

La Teoria dell'apprendimento Hebbiana, infatti afferma che le cellule nervose che si attivano insieme, sono tutte collegate tra di loro, pertanto noi **apprendiamo nuove informazioni** formando nuove connessioni sinaptiche tra i neuroni. I neuroscienziati erano convinti che dopo l'infanzia, la struttura del cervello diventasse relativamente immutabile. Recenti scoperte hanno invece rivelato che molti aspetti del cervello e del sistema nervoso possono cambiare in età adulta a livello strutturale e funzionale: come ad esempio, ciò che riguarda l'apprendimento, la memoria e il recupero da danni cerebrali.

Tuttavia è anche vero il contrario, cioè che le cellule nervose che non si attivano più insieme, non sono più collegate tra di loro. **Legge Universale 'o lo usi o lo perdi'** in azione, rappresenta l'**aspetto collaterale**, ovvero le cellule nervose che non si accendono più insieme, non si connettono più tra di loro.

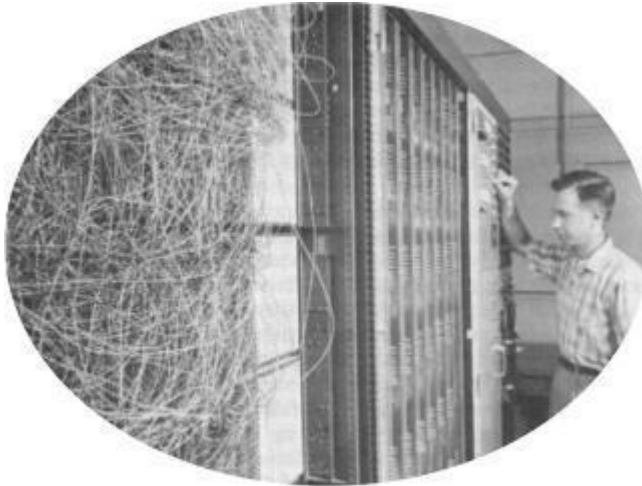


E' perciò possibile lasciar andare un po' delle cose a cui sei attaccato e che contraddistinguono il tuo modo di pensare, agire e sentire. Il cervello riprogrammato non si attiverà più in base ai circuiti del passato. Il dono della **neuroplasticità**, ovvero la capacità del cervello di riprogrammare e creare nuovi circuiti a qualsiasi età, in risposta a stimoli provenienti dall'ambiente e dalla nostra intenzione consapevole, consiste nella possibilità di creare un nuovo livello mentale. Esso ci offre la possibilità di elevarci al di sopra dei nostri limiti attuali e di essere più grandi del nostro condizionamento o delle circostanze in cui ci troviamo.

Le nostre cellule nervose sono state progettate dalla natura per consentire alla **comunicazione** di avvenire in maniera esponenziale. Possiamo pertanto servirci delle stesse connessioni e vie neurali nel nostro cervello per produrre ogni volta diversi tipi di neurotrasmettitori che ci permettono di creare una varietà infinita di pensieri, sensazioni, azioni, stati d'animo e percezioni. Questo processo ci permette di creare le immagini olografiche chiamate **pensieri e ricordi**.

(Tratto dal Libro: "Cambia l'abitudine di essere te stesso" di Joe Dispenza)

La prima rete neurale artificiale



Ricercatori del calibro di **Frank Rosenblatt** pioniere nel calcolo neurale e della filosofia delle reti neurali ispirate ai sistemi biologici, presero in considerazione un numero elevato di processori che hanno una capacità computazionale elementare, i neuroni artificiali o nodi, connessi ad altre unità dello stesso tipo.

Attraverso la costruzione di congegni elettronici come la sua invenzione **Mark 1 Perceptron**, è stato in grado di far elaborare una serie d'informazioni, tramite l'imitazione "Bottom-Up" dei vagabondaggi della natura. Il Perceptron progettato per il riconoscimento d'immagini, è costituito da una rete neurale basata sulla retina, tale che ogni neurone elabora i segnali d'ingresso e a sua volta converte il risultato dell'elaborazione della rete, in un segnale in

uscita, che sarà nuovamente distribuito agli altri neuroni. Da questa configurazione deriva il termine di "**elaborazione parallela su larga scala**". La rete di neuroni dispone inoltre di un altro meccanismo, ossia le connessioni tra i neuroni possono avere un'intensità variabile definita "peso" e secondo il peso, le connessioni finiscono per migliorare il segnale che stanno trasmettendo, oppure per diminuirlo. Pertanto le reti neurali non fanno altro che miscelare qualsiasi segnale in ingresso, per poi trasmettere una sorta di rumore. Il sistema nervoso vivente, è in grado di modificare il peso in base all'esperienza. Le connessioni che trasmettono spesso dei segnali finiscono per rafforzarsi, specialmente se si tratta di segnali forti, questo meccanismo è stato evidenziato da **Donald O. Hebb**, una sorta di Pietra Miliare in questo campo. La rete neurale attenua così nel tempo le connessioni che emettono soprattutto "rumore" e rafforza le connessioni che si rivelano sempre più "operative". Rispetto a un qualsiasi congegno elettronico, dove siamo obbligati a modificare il "peso" dall'esterno agendo manualmente, gli schemi biologicamente ammissibili come quello dell'apprendimento di Hebb, furono il primo passo verso la comprensione del modo in cui i sistemi locali o di basso livello, possono influenzare il comportamento globale di un sistema complesso, senza la necessità di una supervisione esterna o un intervallo di manutenzione.

Computer di ispirazione biologica

Marvin Minsky ricercatore orientato a giungere a una piena comprensione del cervello, realizzò la prima rete neurale-artificiale, lavorando su calcolatori di origine biologica, ma non era soddisfatto della teoria che aveva sviluppato sul suo funzionamento. Così mentre per il collega **Rosenblatt** i **computer d'ispirazione biologica**, come il suo Perceptron, avrebbero potuto raggiungere qualsiasi risultato, secondo l'idea di Minsky non potevano servire quasi a nulla, in seguito ai suoi esperimenti cominciò a convincersi del fatto che quel calcolo adattativo basato sulla biologia, fosse destinato ad un vicolo cieco. Così la scienza del calcolo nel 1969 scoraggiata dai vari tentativi di far lavorare adeguatamente le reti neurali, abbandonò quel tipo di congegni andando nell'altra direzione ed iniziò a dedicarsi all'evoluzione dei "**sistemi aperti**", filosofia oggi ben nota, ovvero processi meccanici completamente ottusi che si limitano ad implementare a velocità sorprendente, le istruzioni **Top-Down** fornite da un esperto umano. Alla base di quest'approccio, c'è il concetto di algoritmo, come insieme di operazioni organizzate in una sequenza opportuna (o diagramma di flusso).



Con Minsky il termine “**intelligenza artificiale**” iniziò a escludere tutto ciò che avesse a che fare con le reti neurali. Mentre l’**architettura di von Numann** è nota come progenitore di ogni PC, ben pochi conoscono il Perceptron di Rosenblatt basato sulla computazione neurale, progenitore oggi del computer del futuro. Attualmente è esposto allo **Smithsonian museum Washington**, vicino al computer di von Numann, quello che permise di realizzare la bomba atomica. Più che sulla contrapposizione fra computer seriale e connessionismo è bene soffermarci sulla contrapposizione fra Intelligenza Artificiale (IA) classica, legata alla logica dei calcolatori seriali attraverso la matematica computazionale e IA sub simbolica legata all'approccio connessionista e alla **computazione neurale**.

Questo nuovo cambio di rotta attuale, rappresenta un cambiamento di prospettiva piuttosto radicale rispetto alla computazione convenzionale. Il processo di calcolo nella computazione neurale è inteso come “**metafora del cervello**” poiché tenta di modellarne la struttura, non più come “**metafora del computer**” dei sistemi artificiali classici.

Studi e ricerche

Studio dell'impatto fisiologico e psicologico del disorientamento spaziale



Alcuni anni fa la NASA progettò un affascinante esperimento per studiare l'impatto fisiologico e psicologico del disorientamento spaziale, un fenomeno che si verifica negli astronauti dopo un prolungato periodo in ambiente in assenza di gravità. La NASA equipaggiò un gruppo di astronauti volontari di lenti convesse che ruotavano la realtà di 180°, in questo modo il mondo dal loro punto di vista era a testa in giù. Gli scienziati studiarono i soggetti per scoprire quali fossero gli effetti degli occhiali se indossati per 24 ore al giorno, anche durante il sonno.

All'inizio i soggetti manifestarono tensione e ansia estreme con ripercussioni sulla pressione del sangue e altre funzioni vitali.

Con il passare del tempo, i volontari si adattarono al nuovo livello di stress, ma non del tutto: in fondo, vedevano tutto al contrario! Dopo 26 giorni dall'inizio dell'esperimento, in uno dei volontari si verificò un fenomeno sbalorditivo: il suo mondo tornò ad essere "dritto". Le lenti erano le stesse ed il soggetto continuava ad indossarle, *ma ora vedeva tutto ciò che lo circondava in modo normale*. Nei giorni seguenti, in tutti gli altri astronauti si verificò lo stesso fenomeno.



Cosa era successo? Dopo 26-30 giorni di continua comunicazione di messaggi bizzarri, la mente dei soggetti creò un numero di **nuove connessioni neuronali** sufficienti a rimappare completamente il cervello in modo da consentire loro una percezione visiva e spaziale funzionante sebbene con una differenza di 180 gradi.

Con esperimenti successivi, i ricercatori scoprirono che rimuovendo le lenti, anche per brevi periodi, durante le tre o quattro settimane di prova, l'adattamento neuronale non si verificava. In altre parole erano necessari dai 26 ai 30 giorni di comunicazione ininterrotta e costante di una nuova informazione percettiva (conscia) perché la mente inconscia accettasse di adattarsi di nuovo all'informazione e la considerasse normale. Questo significa che è necessario utilizzare tecniche di **ricondizionamento neuronale** per approssimativamente 30 giorni affinché la mente inconscia assorba un nuovo orientamento.

Studio adattamento sistema circolatorio e respiratorio

Un interessante esperimento svolto negli USA, mirava a studiare l'**adattamento dei sistemi circolatorio e respiratorio nell'addestramento di un solo arto**. In pratica agli atleti oggetto di sperimentazione è stato chiesto di pedalare per un certo periodo per 15 minuti al giorno con una sola gamba. Come normalmente ci si aspetta da un allenamento di tipo cardiovascolare, il battito cardiaco prima elevato, è sceso e si è stabilizzato nel tempo man mano che si progrediva con l'allenamento, ed allo stesso modo anche la respirazione è diventata più regolare.



Terminata la fase A, è stato chiesto agli atleti di pedalare utilizzando solo l'altra gamba... e meraviglia delle meraviglie... il cuore e l'apparato respiratorio non erano per nulla adattati allo sforzo. E si doveva ricominciare tutto daccapo. Quindi nella fase A non si sono allenati cuore e polmoni in generale... ma cuore e polmoni legati a quei precisi percorsi neurologici.

Non vi è stato alcun trasferimento degli effetti dell'allenamento da una gamba all'altra. Esperimenti come questo mostrano che la frequenza cardiaca e la risposta respiratoria sono determinati non da adattamenti del sistema cardiovascolare e respiratorio ma dalla condizione di allenamento dei muscoli coinvolti nell'esercizio.

E' il sistema nervoso connesso a determinati gruppi muscolari che determina l'adattamento di cuore e polmoni. Quando i muscoli di una gamba diventavano più forti ed efficienti, ci sono state meno cellule muscolari stressate e la "frequenza di scarica" dei recettori neurali intramuscolari è diminuita. Il sistema nervoso ha interpretato come attività più leggera rispetto a prima ed ha diminuito la stimolazione di cuore e muscoli respiratori.

Il Tachione ed il dito di Dio

Introduzione alla Teoria del Tutto.

Cosa c'è stato prima del Big Bang secondo le diverse teorie?

Nella storia del pensiero filosofico soprattutto quello occidentale, è stato sempre affermato che il nulla è inesistente, mentre ora alcuni fisici e matematici congetturano l'ipotesi che il nulla è possibile farlo esistere e persino fluttuare (sarebbe matematicamente costruibile attraverso i numeri surreali). Questa teoria avvalorerebbe l'idea che **l'origine dell'Universo** sia avvenuta dal nulla! In realtà da ciò che ho potuto constatare fino ad ora, concordo con l'idea che ciò che fluttua generando idee visibili è la **Mente dell'osservatore che vive**. Infatti ciò che stiamo scoprendo realmente con gli esperimenti è che come causa del Big Bang e nel Big Bang a fluttuare sono le idee matematiche astratte di infinito ed infinitesimali e non il nulla assoluto. In altre parole nel Big Bang non fluttua il nulla che non esiste, ma il programma matematico dell'Universo, ciò significa che **l'Universo è Informazione, ovvero pensiero osservato**.



Pertanto noi con i nostri Sensi vediamo idee di materia virtuale e non reale. La materia risulterebbe una costruzione della Mente. Lo stesso dualismo del prima o dopo il Big Bang è un'illusione. Il significato è così potente da scuotere i principali dogmi, in quanto **l'unificazione del visibile e dell'invisibile** è compiuta, con l'unificazione dell'Universo Fisico in quello Mentale. L'origine dell'Universo visibile ai Sensi è dunque un preesistente universo di frattali mentali, ovvero l'origine dell'Universo visibile è un programma cibernetico invisibile da questo nostro livello scalare di osservazione. **La mente è infatti informazione tachionica**, (cioè più veloce della luce). Infatti tutto ciò che finora è risultato veramente verificato secondo gli esperimenti dimostra soltanto, che ciò che è causa dell'attuale universo è l'insieme limite dello spazio-tempo informatizzato. Resta da capire ora quale è la forma, la natura e la sostanza di questo Ente originario o programma dell'Universo. Già sappiamo però, che l'essere fondamentale a-temporale originario non è il nulla e che include in sé lo spazio tempo. Ciò significa che sia l'Ente originario dell'Universo che l'Universo materiale stesso, entrambi non sono fatti di materia estesa e impenetrabile, ma di **pura Informazione astratta**. Pertanto non esisterebbe un Universo sconfinato ed eterno, ma esiste solo un Universo limitato nel tempo e nello spazio e che all'origine di esso c'è un programma, che lo pensa e lo fa sussistere all'osservazione dei Sensi e degli strumenti. Ovvero senza l'osservatore non c'è alcun Universo. Pertanto l'Ente Originario includerebbe in Sé lo spazio-tempo come informazione pura, avendo quindi una natura eterna.

E' eterna la materia oppure il pensiero che la osserva?

La materia è veramente un pensiero visto sulla lavagna mentale?

Partendo dalla considerazione che la congettura del nulla *che non* è genererebbe l'Essere *che è*, è un assurdo che confonderebbe molte delle idee matematiche e scientifiche attuali, perché l'idea del nulla rende incoerentemente presente in atto l'infinito, nel calcolo delle quantità fisiche. Questa rende assurda la **Teoria Standar**, per la quale la materia risulta fatta di quantità infinita nei calcoli teorici e misurabile con numeri interi negli esperimenti. Secondo la **Teoria Unificata dell'Universo Fisico e Mentale** del **Prof. Vincenzo Russo**, ciò che noi osserviamo realmente sono in realtà nuvole, **Teorema dei numeri quantici**, (ovvero idee di qualità e quantità), emanate da punti virtuali di spazio-tempo, privi di volume e vuoti di materia, ma pieni di **Informazione mentale**. Noi vediamo allora ciò che, con prestiti rapidissimi di energia mentale indivisibile ai sensi, sembra essere energia visibile. Pertanto ora si dovrà abbandonare ora l'atomismo fisico e senza aver trovato un vero atomo indivisibile materiale, si dovrà accedere all'idea della divisibilità frattale dei numeri quantici di carica.

L'origine dell'Universo visibile ai nostri Sensi è rappresentabile dunque come un preesistente **universo di frattali mentali**. Ovvero l'origine dell'Universo visibile ai nostri Sensi è un programma cibernetico invisibile da questo nostro livello scalare di osservazione, ma che è realmente esistente e in funzione per così dire, oltre il muro di **Planck**.

Come può una sostanza fatta di valori mentali (il mondo delle idee), divenire un'energia ed una materia visibile?

Se si continua a supporre che esistano due nature veramente diverse tra il mondo visibile ed il mondo mentale, allora il dualismo rimane non unificabile. Se consideriamo però la Teoria Unificata dell'Universo Fisico e Mentale si supera questa contraddizione assoluta, riscoprendo per conto suo e nuovamente che la natura dell'informazione invisibile e di quella presunta materiale è la stessa informazione mentale astratta. **La materia** è pensiero in numeri cardinali o quanti di informazione (hardware), che restano inclusi nel software d'informazione mentale continuo e puntiforme. In pratica la **Teoria dei Quanti** descrive la natura dell'informazione mentale, invisibile ai Sensi perché è continua, mentre la **Teoria della Relatività** descrive la natura, egualmente astratta, ma formattata e quantizzata nell'informazione visibile ai sensi. Entrambe le teorie ritenute irreducibili tra loro sono quindi solo due casi particolari della Teoria Unificata dell'Universo Fisico e Mentale che dimostra che la vita è nella mente e non nello spazio tempo biologico. La stessa informazione di noi non svanisce, perché è formattata e compattata nel super quark continuo, di una lunghezza di Planck.

L'Infinito

Dio se esiste è infinito o è vuoto?

La Teoria Unificata dell'Universo fisico e mentale dimostra che per essere apprezzabile dalla mente, come pensato coerente e possibile, qualsiasi concetto deve essere completo e limitato nell'identico e non illimitato e non finito dalla mente, ovvero fuori della mente non esisterebbe nulla. Il **tempo** è visto come la quantizzazione cerebrale della conoscenza mentale continua, divisa ipoteticamente in parti di informazione formattate in valori sufficienti finiti (pensieri incompleti o indecidibili). Le **astrazioni** sono quantizzate in attimi di emozioni esistenziali interiori. Le visioni sensoriali sono quantizzate in eventi fenomenici, visti come esteriori al proprio Sé, ma inclusi in realtà nelle emozioni del Sé, in istanti di conoscenza, separati in diversi teoremi relativistici. Pertanto per parlare dell'ESSERE vero si deve comprendere che colui che è, esiste solo se completo e limitato in Sé e non infinito ed illimitato fuori dal Sé. L'Essere, la mente, se fosse realmente divisa in parti di sé ciascuna solo di valore sufficiente, (sintetiche ed analitiche) cesserebbe di vivere ed esistere. La conversione dell'informazione in conoscenza, avviene solo nella mente unificata, ovvero la luce tachionica d'informazione istantanea di tutto l'Essere, in un unico tratto identitario.

La nuova interpretazione della Fisica Quantistica della presente Teoria, perviene alla conclusione che ciò che è reale e proprio è solo ciò che è mentale, mentre la Fisica della Relatività prevede che un giudizio scientifico ma applicato è ritenuto reale, solo come fenomeno materiale. Pertanto solo chi è un essere pensante è dunque un essere esistente e vivente. Il corpo fisico e biologico non è realmente esistente e quindi non è vivente e cosciente. Infatti quando intervengono danni irreparabili alla comunicazione tra mente e corpo, cessa via via, l'auto riproducibilità cellulare, con la cosiddetta morte o paralisi del corpo.

Nel **Big Bang mentale** è la vita, dove l'essere cosciente può osservare così, con le sue sensazioni, le quattro dimensioni spazio temporali, come teoremi di un mondo immaginato in atto, come se fosse fuori dal proprio Sé. Essere è una qualità completa di tutti i valori logici possibili, unificati insieme, in una sola unità cosciente, che si auto riconosce vivente mentalmente e non biologicamente, ovvero nell'IO e non nel cervello. Il cervello non pensa, non vede, non sente, non parla, non tasta, non assapora, solo trasmette e riceve le idee e le emozioni della Mente agli organi e viceversa rimanda le sensazioni dei Sensi alla Mente. L'Essere vero è un tutt'uno di conoscenza di Sé e delle proprie idee. Sarà pertanto necessaria una nuova semantica, per esprimere i nuovi concetti della Teoria dell'Universo Fisico e Mentale, istantaneo e tachionico. Il **mondo visibile** è ritenuto reale dunque, solo a motivo dei Sensi, in quanto sono gli strumenti ed il metodo di osservazione così predisposti.

Cosa sono le Leggi Naturali?

La materia organica o inorganica che sia, senza l'osservatore costruttore, non esiste neppure come ente finito. Tutto ciò che avviene è che l'Energia mentale, sposta l'immagine materiale di un corpo da un punto all'altro dello schermo, (lo spazio tempo), mediante la dissipazione chiamata lavoro. Non esiste dunque altra vita o realtà che quella mentale. Quei matematici e fisici che ritengono che il vuoto abbia creato l'Universo dal nulla assoluto, si sbagliano, in quanto Dio ha creato l'Universo dal proprio Sé e non dal nulla assoluto. La Teoria del Tachione si presenta come un modo corretto e risolutivo diverso, per comprendere le Leggi Naturali, che presiedono all'apparire dell'Universo materiale. Di certo le Leggi Naturali sono equivalenti ad un piano di informatizzazione dell'Universo. In pratica l'Universo si manifesta per quello che è realmente, ossia un'illusione di numeri, nella visione sensoriale e strumentale, (che è la stessa cosa di un'estensione dei sensi). Risulta invece unificato nella visione mentale non più relativistica ma istantanea.

L'Universo pertanto non si espanderebbe realmente ma solo matematicamente, in una visione olografica di un insieme finito. Tutto l'Universo di 20 miliardi di anni luce di raggio è equipotente alla distanza di Planck, cioè l'Universo è un'estensione "materiale" finta. Quindi se abbiamo l'unità di misura unificata dell'energia, di spazio, di tempo, di massa, di carica e così via, possiamo calcolare ogni aspetto e funzione dei fenomeni con una sola unità di visione immaginaria d'Energia mentale. Questo sarà il vero **quanto d'azione mentale**. Le quattro forze fondamentali che sono i quattro sforzi del vuoto contro l'estensione angolare immaginaria, delle quattro dimensioni di spazio-tempo, si riassorbono ad ogni istante nella forza unificata della **gravità mentale**, che è l'origine dei pensieri accidentali sintetici ed analitici. L'identità assoluta del pensiero umano, sia esso espresso in letteratura o in numeri, propone per il futuro una nuova scienza detta **semantica dell'Universo**.

https://it.wikipedia.org/wiki/Entanglement_quantistico

Note[[modifica](#) | [modifica wikitesto](#)]

1. [▲] E.Schrodinger: Proceedings of the Cambridge Philosophical Society, 1935
2. [▲] *Le nuove implicazioni dell'Entanglement*, su *Altrogiornale.org*. URL consultato il 12 aprile 2016.
3. [▲] *Diamanti (quantisticamente) inseparabili*, in "Le Scienze", 2 dicembre 2011. URL consultato il 27 settembre 2014.
4. [▲] *Un nuovo stato della materia creato con l'entanglement quantistico*, in "Le Scienze", 27 settembre 2014. URL consultato il 27 settembre 2014.
5. [▲] Juan Yin, Yuan Cao, Yu-Huai Li ed altri, *Satellite-based entanglement distribution over 1200 kilometers*, in *Science AAAS*, vol. 356, n° 6343, pp. 1140 - 1144.
6. [▲] *Entanglement da record grazie a un satellite*, su *lescienze.it*.

Bibliografia[[modifica](#) | [modifica wikitesto](#)]

- David Z. Albert, *Meccanica quantistica e senso comune*, Adelphi.
- Gian Carlo Ghirardi, *Un'occhiata alle carte di Dio*, Il Saggiatore.
- Aczel Amir D. *Entanglement. Il più grande mistero della fisica*
- [Massimo Teodorani](#), *Entanglement*, edizioni Macro, 2007; [ISBN 88-7507-828-9](#)

Voci correlate[[modifica](#) | [modifica wikitesto](#)]

- [Azione a distanza \(fisica\)](#)
- [Principio di località](#)
- [Interpretazione della meccanica quantistica](#)
- [Prodotto tensoriale](#)
- [Esperimento di scelta ritardata di Wheeler](#)
- [Esperimento di cancellazione quantistica a scelta ritardata](#)

Collegamenti esterni[[modifica](#) | [modifica wikitesto](#)]

- (EN) *Una teoria sull'emersione della quantizzazione dalla teoria classica* ([PDF](#)), su *sa.infn.it*.
- (EN) *Meccanica quantistica e informazione*, su *arxiv.org*.
- *Coscienza ed entanglement quantistico* ([PDF](#)), su *uniurb.it*.
- *Come ottenere stati di entanglement a comando*, *Le Scienze*, su *lescienze.it*.
- *La coerenza quantistica è cruciale per la fotosintesi*, *Le Scienze*, su *lescienze.it*.
- *Entanglement: ora tocca al momento angolare dei fotoni*, *Le Scienze*, su *lescienze.it*.
- *"Procrastinazione quantistica": un nuovo paradosso per il micromondo*, su *lescienze.it*.
- *Elettroni pesanti? Tutta colpa dell'entanglement*, *Le Scienze*, su *lescienze.it*.
- *Da La Palma a Tenerife, nuovo record di distanza per il teletrasporto*, *Le Scienze*, su *lescienze.it*.
- *Diamanti (quantisticamente) inseparabili*, su *lescienze.it*.
- *Un entanglement per un sistema massiccio*, *Le Scienze*, su *lescienze.it*.
- *Entanglement quantistico*, in *Thesaurus del Nuovo soggettario*, [BNCF](#). 